



2012

BILANCIO DUEMILADODICI SINTESI

Cassa Rurale Alto Garda

Signori Soci,

presentiamo in questo documento il bilancio della Cassa Rurale Alto Garda dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

Vengono illustrati i risultati della gestione d'impresa nell'ambito finanziario e creditizio, mentre l'attività svolta in ambito sociale dalla nostra Cooperativa trova descrizione nella relazione del Bilancio sociale.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) - emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 - e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 'Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione'.

Il Regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia per mezzo del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005, che ha tra l'altro previsto l'applicazione obbligatoria dei suddetti principi internazionali ai bilanci individuali delle banche a partire dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Cassa Rurale ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2012 in ossequio ai nominati standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle citate disposizioni della Banca d'Italia.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Soci,

le dinamiche che hanno caratterizzato il sistema bancario nazionale, condizionate dallo scenario economico europeo e, ancor più, italiano, hanno interessato anche le banche di credito cooperativo e la nostra Cassa Rurale.

Nel corso del 2012 gli impieghi della Cassa Rurale hanno assunto un andamento decrescente specularmente a quello del sistema bancario italiano, riflesso della minore domanda di prestiti da parte di famiglie e imprese, condizionata anche a livello locale dalla congiuntura negativa.

E tuttavia, con un importo di nuove concessioni di circa 100 milioni di euro, la Cassa Rurale anche nel 2012 ha sostenuto il nostro territorio garantendo continuità nell'erogazione di prestiti alle famiglie e finanziando gran parte degli investimenti sani del sistema economico locale.

Come negli anni scorsi abbiamo posto in essere numerose operazioni di sospensione delle rate, ripianamento e rinegoziazione dei mutui a favore di clienti privati in situazioni di temporanea difficoltà economico-finanziaria, attutendo l'impatto della crisi sul benessere delle famiglie. Con riferimento ai clienti-imprese, abbiamo mantenuto l'adesione all'accordo ABI-MEF per la sospensione dei mutui in contesto di congiuntura economica non favorevole. Nei casi di crisi aziendali sono state ricercate soluzioni che, pur preservando il quadro di rischio complessivo della Cassa Rurale, avessero ragionevoli possibilità di salvaguardare la continuità aziendale. Sono stati posti in essere ristrutturazioni finanziarie, rinegoziazioni e ri-scadenziamenti dei crediti esistenti per consentire alle imprese di superare la fase più acuta della recessione; in alcuni casi è stata concessa nuova finanza per consentire il rilancio dell'azienda.

Dal 2011 abbiamo avviato una politica di ridimensionamento delle maggiori posizioni di rischio finalizzata a ridistribuire in modo equilibrato tra i diversi prenditori di credito le risorse disponibili e a focalizzare la politica di erogazione del credito sulla clientela che rappresenta per la Cassa Rurale il segmento di mercato primario, famiglie e piccole imprese.

Nel corso del 2012 abbiamo effettuato una sola manovra sui tassi degli impieghi che ha riguardato unicamente le linee a breve, allineandone le condizioni economiche a quelle medie del sistema trentino. Si tenga presente che abbiamo più di 500 milioni di euro di mutui alla clientela (corrispondenti al 60% dei crediti in essere) che non hanno subito alcuna modifica al rialzo delle condizioni economiche.

La qualità del credito erogato dalle BCC nel corso del 2012 ha subito con maggiore incisività gli effetti del perdurare della crisi economica, ma in via generale i loro attivi, in prevalenza composti da impieghi alla clientela e titoli di Stato, rimangono mediamente sani, solidi.

Anche la Cassa Rurale ha risentito del peggioramento della qualità del portafoglio impieghi: la debolezza del contesto economico ha influito negativamente sui volumi e i margini delle imprese locali, contribuendo ad elevare la rischiosità del credito. Nonostante il loro aumento, l'incidenza delle partite deteriorate sul totale dell'attivo della Cassa Rurale rimane ampiamente al di sotto della media nazionale e della media, pur buona, delle Casse Rurali trentine.

Si aggiunga che la qualità degli attivi delle BCC è storicamente sostenuta dal sistema di garanzie che coprono un'ampia parte del portafoglio impieghi: si pensi che il 78,8% delle esposizioni creditizie delle BCC è assistito da garanzie, contro il 55,7% dei restanti intermediari. Nel caso della nostra Cassa Rurale, il sistema di garanzie che sostiene il portafoglio crediti è ancor più confortante, essendo pari all'87,4%.

Altro fattore che ha interessato il sistema bancario nel suo complesso è rappresentato dall'alto flusso delle rettifiche di valore sul portafoglio crediti.

Il deterioramento della qualità dei prestiti di cui si è detto ha pesato anche sulla redditività della nostra Cassa Rurale, che ha adottato una politica di svalutazione dei crediti rigorosa allo scopo di coprire adeguatamente i rischi e di dare corretta rappresentazione dell'andamento economico locale.

Le perdite sui crediti imputate a conto economico sono state in parte compensate dall'andamento fortemente positivo della gestione delle attività finanziarie, gestione che ha beneficiato della liquidità ottenuta tramite l'accesso ai finanziamenti della Banca Centrale Europea. Come noto, a partire da fine 2011 la BCE ha reso disponibili alle banche misure straordinarie di sostegno finanziario, stante il perdurare della crisi legata al debito sovrano e le conseguenti difficoltà di approvvigionamento di risorse in un contesto di elevate scadenze di passività a medio-lungo termine.

La redditività derivante dalla gestione delle attività finanziarie ci ha anche consentito di non appesantire le condizioni economiche medie sugli impieghi alla clientela, pur in un contesto di alti costi della provvista che scontano gli effetti negativi legati alle dinamiche del debito pubblico italiano. La forbice dei tassi della nostra Cassa Rurale, ossia il differenziale tra il tasso dei prestiti e quello dei depositi, continua a rimanere sensibilmente inferiore a quella del sistema trentino, a conferma dell'alleanza siglata con il nostro territorio e la sua gente.

Lo provano i numeri. La dinamica espansiva assunta dalla raccolta da clientela e l'aumento, come ogni anno ormai, di circa mille unità del numero di clienti sono indici di una fiducia che ci viene costantemente rinnovata e confermano che la Cassa Rurale continua ad essere riconosciuta dal territorio come interlocutore affidabile anche in questa fase di crisi.

La Cassa Rurale risponde alla fiducia della comunità confermando il proprio impegno a continuare a sostenere le esigenze delle famiglie e delle piccole imprese locali, assolvendo alla sua missione di banca del territorio, promotrice del benessere delle comunità. Per fare questo continueremo a definire i nostri obiettivi di crescita avendo riguardo ai vincoli dell'equilibrio finanziario, del controllo dei rischi, del contenimento dei costi, a difesa e sostegno della solidità patrimoniale e della dotazione di liquidità. Requisiti fondamentali, questi, per una banca, tanto più in periodi di incertezza economica. Solo la banca in grado di assicurare il proprio equilibrio economico, patrimoniale e finanziario può garantire la propria crescita e quella della comunità di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione è grato a tutti coloro che concorrono alla crescita della Cassa Rurale ed esprime un sentito ringraziamento innanzitutto ai soci e alla clientela.

Alla Direzione e a tutto il personale un grazie per la professionalità e la dedizione sempre dimostrate.

Si ringraziano il Collegio Sindacale e gli incaricati della revisione legale per l'attività svolta, vigile e scrupolosa.

Vogliamo inoltre esprimere riconoscenza alla Banca d'Italia, per le indicazioni e i suggerimenti che costantemente ci assicura per il miglioramento qualitativo della nostra operatività.

Ringraziamo la Federazione Trentina della Cooperazione, la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - BCC del Nord Est S.p.A., il Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, Phoenix Informatica Bancaria S.p.A. e tutti gli altri Organismi e Società del Gruppo per la vicinanza e il sostegno che assicurano.

Proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2012, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale, di conto economico e nella nota integrativa, precisando che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi al carattere cooperativo della Società.

Arco, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO AL 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.855.850	6.387.584
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.698.739	1.223.902
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.019.489	994.844
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	400.714.109	148.952.009
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	35.883.100	35.887.745
60.	Crediti verso banche	25.682.517	31.276.316
70.	Crediti verso clientela	824.858.092	837.072.202
80.	Derivati di copertura	2.503.595	2.356.322
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100.	Partecipazioni	322.989	320.750
110.	Attività materiali	21.375.599	22.251.059
120.	Attività immateriali <i>di cui: - avviamento</i>	272.921 -	276.783 -
130.	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i> <i>- di cui alla L. 214/2011</i>	4.999.007 1.693.826 3.305.181 1.976.890	6.350.934 1.617.740 4.733.194 257.814
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150.	Altre attività	5.927.658	5.961.616
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.340.113.665	1.099.312.066

BILANCIO DUEMILADODICI SINTESI

Cassa Rurale Alto Garda

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti verso banche	273.619.004	89.586.364
20.	Debiti verso clientela	558.541.170	520.336.368
30.	Titoli in circolazione	363.616.186	364.012.660
40.	Passività finanziarie di negoziazione	726.186	565.814
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	5.161.286	10.209.819
60.	Derivati di copertura	-	-
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	4.015.062	1.459.184
	<i>a) correnti</i>	1.426.073	309.912
	<i>b) differite</i>	2.588.989	1.149.271
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	16.196.541	8.033.016
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	74.953	66.086
120.	Fondi per rischi e oneri	1.324.408	1.095.486
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	1.324.408	1.095.486
130.	Riserve da valutazione	4.046.384	-5.530.864
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	108.030.723	103.266.847
165.	Acconti su dividendi (-)	-	-
170.	Sovrapprezzi di emissione	264.604	256.463
180.	Capitale	12.903	12.683
190.	Azioni proprie	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.484.255	5.942.140
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.340.113.665	1.099.312.066

VOCI DEL PASSIVO
E DEL
PATRIMONIO NETTO

CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	40.924.745	35.731.850
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.902.268)	(15.362.515)
30.	Margine di interesse	21.022.477	20.369.335
40.	Commissioni attive	8.045.940	8.324.829
50.	Commissioni passive	(1.315.084)	(668.574)
60.	Commissioni nette	6.730.856	7.656.255
70.	Dividendi e proventi simili	279.338	250.974
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.464.340	80.645
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(161.469)	(20.665)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.558.561	781.824
	<i>a) crediti</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.355.516	535.399
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	203.045	246.425
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(5.067)	(15.292)
120.	Margine di intermediazione	31.889.036	29.103.076
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.818.365)	(3.695.328)
	<i>a) crediti</i>	(8.194.690)	(1.966.062)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(623.675)	(1.729.266)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	23.070.671	25.407.748
150.	Spese amministrative:	(17.986.160)	(18.284.350)
	<i>a) spese per il personale</i>	(10.791.505)	(10.867.340)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.194.655)	(7.417.010)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(59.357)	(5.698)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.273.775)	(1.295.237)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.947)	(5.028)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.771.109	1.810.130
200.	Costi operativi	(17.553.130)	(17.780.183)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.240	2.906
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	183.070
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.867	57
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.523.648	7.813.598
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.039.393)	(1.871.458)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.484.255	5.942.140
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.484.255	5.942.140

VOCI CONTO ECONOMICO

BILANCIO DUEMILADODICI SINTESI

Cassa Rurale Alto Garda

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Come noto, il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2012 ha concentrato la propria attività sui compiti di controllo previsti dalla legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- n. 17 sedute, fra adunanze e visite presso la sede sociale o presso le filiali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo (internal audit, compliance e controllo dei rischi). Durante questi incontri sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;

- n. 25 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 7 partecipazioni alle riunioni del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria, economica e organizzativa.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale.

Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che i tre reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale hanno ricevuto regolare riscontro nei termini previsti e risultano composti.

Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio Sindacale ha preso atto dalla relazione della funzione di compliance, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia Consob, della situazione complessiva dei reclami ricevuti. Nel corso del 2012 si sono riscontrati 2 casi di reclami pervenuti per iscritto dagli investitori, entrambi composti. Dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2011 sono stati complessivamente ricevuti n. 1 reclamo che risulta essere stato composto.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 231/2007. Anche nel corso del 2012 particolare attenzione sulla materia è stata posta nell'attività formativa.

Nel corso del 2012, mediante una continua attività di formazione sempre rivolta alla qualifica delle capacità e competenze professionali dei dipendenti, la Cassa Rurale ha perseguito il raggiungimento dei risultati di gestione e l'adeguato presidio dei rischi assunti.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato di regola pronto accoglimento.

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, riscontrati nella conformità degli atti deliberativi e programmatici alla legge e allo statuto, ai principi di sana e prudente

gestione, alle deliberazioni assunte dall'assemblea e alle scelte strategiche adottate e volti alla tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (crediti, finanza, organizzazione, commerciale) e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane, il costante affinamento delle procedure e l'impegno nel contenimento dei costi.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato e che si avvale anche di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Con riferimento al conseguimento dello scopo mutualistico della Società, il Collegio Sindacale condivide i criteri seguiti nella gestione sociale dal Consiglio di Amministrazione, criteri che, in conformità all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, sono illustrati in dettaglio nella relazione degli amministratori sulla gestione. Nel corso del 2012 la Cassa Rurale è stata sottoposta a revisione cooperativa biennale ai sensi degli articoli 27 e seguenti della Legge Regionale 9 luglio 2008, n.5 e in data 29 novembre 2012 la Federazione Trentina della Cooperazione, quale autorità di revisione, ha rilasciato il certificato che ne attesta la mutualità prevalente.

Il Collegio Sindacale nell'esplicazione della funzione di Comitato per il controllo interno disposta dall'articolo 19 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli della Federazione Trentina della Cooperazione. Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene alla vigilanza sull'indipendenza del revisore legale in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione svolte dalla Federazione Trentina della Cooperazione a favore della Cassa Rurale, informativa richiesta dall'art. 19 c. 1 lettera d) dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, si rimanda a quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 (Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi) e dal Regolamento attuativo.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – e successivi aggiornamenti.

Per quanto a nostra conoscenza, riteniamo che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, abbiano operato nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle

disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2012 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2011, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Federazione, incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 10.04.2013 per la funzione di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha effettuato incontri periodici con il revisore della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	euro 1.340.113.665
Passivo e Patrimonio netto	euro 1.335.629.410
UTILE DELL'ESERCIZIO	euro 4.484.255

CONTO ECONOMICO	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro 5.523.648
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro 1.039.393
UTILE DELL'ESERCIZIO	euro 4.484.255

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Signori soci, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 scade il mandato conferito a questo Collegio. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete concesso e vi invitiamo a deliberare ai sensi di legge.

Arco, 11 aprile 2013

Il Collegio Sindacale



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Trento, 10 aprile 2013

Divisione Vigilanza

Ai soci della

**Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito
cooperativo - società cooperativa**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice

fiscale: 00105910228 - Partita IVA: 00105910228

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157602

**Bilancio al 31 dicembre 2012: relazione del revisore legale a norma degli artt. 14 e 16 del
Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio
2008, n. 5.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito cooperativo - società cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito cooperativo - società cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 10 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito cooperativo - società cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito cooperativo - società cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Alto Garda - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2012.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Mario Bazzoli

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa

Divisione Vigilanza

Enrico Cozzio - direttore

in sigla "Cooperazione Trentina" - I 38122 Trento, Via Segantini 10 - Tel. +39 0461.898111 - Fax +39 0461.985431 - www.cooperazionetrentina.it
Iscrizione Registro Imprese TN - Cod. Fisc. e Part. IVA 00110640224 - Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943
e-mail: fcoop@fcoop.it - e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it

BILANCIO DUEMILADODICI SINTESI

Cassa Rurale Alto Garda

PROGETTO DI DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO

L'utile di esercizio ammonta a 4.484.255,41 euro. Si propone all'assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

alla riserva legale: (pari almeno al 70% degli utili netti annuali)	euro 3.349.727,75
ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari al 3% degli utili netti annuali)	euro 134.527,66
ai fini di beneficenza e mutualità	euro 1.000.000,00

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il nuovo esercizio si è aperto ancora nel segno del permanere di un quadro congiunturale in recessione e dell'incertezza legata al quadro politico nazionale. Sono tuttavia emersi lievi segnali di stabilizzazione e, secondo dati di Banca d'Italia, si è arrestata la prolungata fase di deterioramento dei giudizi delle imprese sulle prospettive dell'economia.

Il contesto ancora recessivo che è previsto caratterizzare il 2013, pur di entità inferiore rispetto all'anno precedente, anche localmente continuerà a condizionare i fattori che alimentano la domanda di credito di famiglie e imprese ma in modo marginalmente minore. Per il 2013 si prevede pertanto una dinamica degli impieghi alla clientela contenuta ma non più caratterizzata dal segno negativo.

Il permanere, almeno nella prima parte dell'anno in corso, della debolezza del contesto economico continuerà ad influire negativamente sui volumi e i margini delle imprese, contribuendo all'ulteriore deterioramento della qualità del credito.

Per il 2013 ci si attende una dinamica complessivamente modesta della raccolta, che presumibilmente continuerà ad essere condizionata dalla situazione finanziaria incerta delle famiglie. Risulterà ancora favorita la crescita dei depositi con durata prestabilita sia per fattori di offerta collegati alla necessità di allungamento delle scadenze del passivo che per fattori di domanda legati alla maggiore remunerazione applicata.

Il maggior equilibrio tra volumi di impieghi e raccolta raggiunto nel corso del 2012 non evidenzia allo stato attuale per il 2013 la necessità di ricorrere ad ulteriori approvvigionamenti sul mercato all'ingrosso dei capitali. Si ipotizza di mantenerne costante l'ammontare fino al primo semestre dell'anno per poi verificare l'opportunità di effettuare una prima riduzione.

Se l'evoluzione del fabbisogno di liquidità sarà quello attualmente prevedibile, si presume di poter impostare un graduale piano di rimborso dei volumi delle aste triennali a partire da metà 2014.

Pur in un contesto di tassi di mercato monetario ai minimi storici, l'elevato grado di concorrenza sul mercato della raccolta non consente di presumere una riduzione del costo medio del funding, che si manterrà dunque stabile.

I tassi attivi si prevedono in lieve rialzo, per effetto delle condizioni che saranno applicate alle nuove erogazioni.

Seppur all'interno delle considerazioni sopra esposte, sulla base delle linee programmatiche contenute nel Piano strategico del triennio 2012-2014 – i cui obiettivi sono orientati a salvaguardare la solidità della Cassa Rurale – e delle considerazioni di scenario elaborate a fine anno, le previsioni relative all'andamento dell'esercizio 2013 permangono positive sia sotto il profilo patrimoniale che quello economico, affermazione avvalorata dall'osservazione dei più recenti dati andamentali.

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE

Nicola Polichetti

COMITATO DI DIREZIONE

RESPONSABILE AREA FINANZA

Ivan Beretta

RESPONSABILE AREA COMMERCIALE

Claudio Omezzoli

RESPONSABILE AREA CREDITI

Luciano Pietrobelli

RESPONSABILE UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE

Carlo Michele Remia

RESPONSABILE RETE VENDITA

Francesco Santoni

RESPONSABILE UFFICIO SOCI E SEGRETERIA

Giorgio Stefanelli

RESPONSABILE AREA ORGANIZZAZIONE

Carlo Tonelli

RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO RISCHI E COMPLIANCE

Luca Torboli

LE FILIALI DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA

ARCO

viale delle Magnolie, 1
via S. Caterina, 70/a
viale Stazione, 3/b – Bolognano
via della Fossa, 5/b – Vigne

Responsabile
Paolo Santuliana
Stefano Leoni
Maurizio Betta
Luca Negri

BRENZONE

via Angeleri, 16 – Castelletto

Responsabile
Giordano Ferrari

DRO

via Segantini, 1
piazza Mercato, 15 – Pietramurata

Responsabile
Claudio Corradini
Claudio Corradini

GARDA

via Colombo, 30

Responsabile
Michele Bonetti

LEDRO

via Nuova, 40

Responsabile
Claudio Boesso

LIMONE SUL GARDA

via Caldogno, 1

Responsabile
Giovanna Degasperi

MALCESINE

via Gardesana Centro, 105

Responsabile
Giuseppe Benamati

NAGO-TORBOLE

via S. Sighele, 7 – Nago
via Matteotti, 89 – Torbole

Responsabile
Mauro Omezzoli
Barbara Andreolli

RIVA DEL GARDA

via D. Chiesa, 10/a
viale Roma, 12/a-14
viale Rovereto, 83
viale Trento, 59/g
via dei Ferrari, 1 – Varone

Responsabile
Enzo Santorum
Cinzia Franceschi
Piergiorgio Giorgi
Franco Ricci
Renzo Tonidandel

TENNO

piazza C. Battisti, 11

Responsabile
Mauro Sandro Bombardelli

TORRI DEL BENACO

via Gardesana, 61-63

Responsabile
Massimo Tonelli

Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo
SOCIETÀ COOPERATIVA
Società iscritta all'Albo delle Banche
Società iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità prevalente: n. A157602
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
telefono 0464 583211
info@cr-altogarda.net
www.cr-altogarda.net

BILANCIO DUEMILADODICI SINTESI

Cassa Rurale Alto Garda

